

**BASTIA** L'IPOTESI E' DI REALIZZARE LA STRUTTURA NELL'AREA «FRANCHI»

— BASTIA —

DA SETTIMANE è l'argomento di quasi tutte le conversazioni che si associano al futuro della città: un polo scolastico, capace di modernizzare le strutture per offrire la migliore dislocazione ai giovani che studiano. La questione ha assunto toni e risvolti polemici perché legata alla sistemazione dell'area ex Giontella, nella quale il Comune nel 2003 indicò il luogo adatto per il polo scolastico, per rinunciarvi invece con il pia-

## Scuola, attesa per il «polo» delle secondarie

no adottato dal Consiglio comunale lo scorso giugno. L'ipotesi ora è di realizzarlo nell'area Franchi, in un futuro ancora tutto da determinare. Nessuno dei contendenti, però, ha evidenziato che quel poco di scuola secondaria superiore presente a Bastia si va letteralmente «squamigliando». Appena sei anni fa l'allora sindaco Lazzaro Bogliari, con il plauso generale, inaugurava la sezione distaccata

dell'istituto di Ragioneria Bonghi nella sede dell'ex Ospizio Giontella, ristrutturato. In poco più di un lustro il sogno è svanito le sei classi iniziali da quest'anno si sono ridotte a due, con appena 44 allievi. Tanto che l'istituto professionale per il commercio Blaise Pascal, da anni in difficoltà nella sede di piazza Umberto I è stato trasferito con le sue otto classi nell'ex ospizio. A determinare questa si-

tuazione la scelta di tante famiglie e degli studenti di Bastia che frequentando l'istituto di Ragioneria preferiscono sottoporsi al sacrificio giornaliero pur di raggiungere la sede centrale di Santa Maria degli Angeli. Un elemento che deve far riflettere soprattutto gli amministratori locali che solo un anno fa «pretendevano» di trasferire a Bastia l'Istituto alberghiero per il turismo di Assisi, alla ricerca di una nuova sede. **m.s.**



**ASSISI**

## Negozi chiusi? E' un rebus

«Vogliamo eliminare i superfestivi»

— ASSISI —

**S**ANTIFICARE LE FESTE o battere il ferro quando è caldo? Fra i due modi di dire arcinoti, una questione di non facile soluzione e che fa discutere assai: quella dell'obbligo di chiusura dei negozi nei giorni festivi. Il Comune di Assisi ha scelto la sua linea e sta operando per arrivare ad una riforma della legge regionale numero 24/99 (poi modificata dalla legge regionale 26/2005), che affida alle associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, all'azienda di promozione turistica, il compito di individuare le aree comunali a vocazione turistica, ed introduce i cosiddetti «superfestivi», ovvero giornate come l'1 e il 6 gennaio, il 25 aprile, il primo maggio, Pasqua, il lunedì di Pasqua, il 25 e il 26 dicembre, nelle quali, sostanzialmente, con qualche eccezione, vige l'obbligo di chiusura.

«**LO SCOPO** dell'amministrazione comunale — spiegano il sindaco Claudio Ricci (nella foto) e Franco Brunozi, assessore allo Svilu-

po economico — è quello di eliminare i superfestivi e di evitare che realtà come Assisi, che hanno già ottenuto il riconoscimento di 'comune ad economia turistica' con decreto regionale, debbano concordare con le organizzazioni di categoria e dei sindacati le aree a vocazione turistica». Alla base della scelta della municipalità assisana quella di evitare il rischio che potrebbe derivare da una diversa conclusione dell'iter legislativo, con la possibilità di giungere alla chiusura in giornate festive e 'ponti' con danni irreparabili per l'economia della città e per i servizi al turista; con l'auspicio, da parte dell'amministrazione, che le associazioni di categoria locali diano il necessario supporto all'impegno profuso dal Comune stesso.

**LE REGOLE**  
Il Comune lavora per modificare la legge regionale

«**IL RICONOSCIMENTO** con decreto — aggiunge Brunozi — certifica l'esistenza di una situazione di fatto già acquisita con i pareri delle associazioni di categoria, dei sindacati, della Camera di Commercio, dell'Ente Provinciale del turismo, rispetto alla quale nulla è cambiato e pertanto si ritiene legittima la richiesta di deroga dall'obbligo previsto».

**TODI**

## «Presto usciremo dall'Ato 2 Costi troppo alti»

— TODI —

**PER IL PROSSIMO** anno si prevede un aumento dei costi dello smaltimento dei rifiuti pari al 30% tra spese vive, gestione del servizio e quota aggiuntiva per non aver raggiunto la percentuale di raccolta differenziata prevista per un Comune quale quello di Todi. Sono questi i calcoli fatti dall'amministrazione che, in vista della scadenza della convenzione con la Gesenu (fine 2007), sta vagliando attentamente la possibilità di uscire dall'Ambito Territoriale Ottimale 2. Tale ipotesi, presentata al Consiglio, consentirebbe al Comune di procedere con una gara tutta sua e di contenere i costi, ma deve necessariamente conseguire anche l'accordo della maggioranza consiliare di centrosinistra. Non è in discussione l'operato della Gesenu: «Tutto sommato — ha detto Ruggiano — ha fatto un buon lavoro, ma non possiamo permetterci un tale aggravio di costi, continuando ad essere succubi di Perugia, entità predominante nell'Ato e fortemente presente anche in Gesenu». **S.F.**

**ASSISI GRAN FESTA**

### Torna in piazza il palio della Rosata

— ASSISI —

**E' TEMPO** di Palio di Pasqua Rosata. Doveva svolgersi alla fine di giugno, ma per l'indisponibilità della piazza antistante l'abbazia di san Pietro è in programma domani, in piazza santa Chiara. Protagonisti i Maiores Ballistarii Assisi, associazione sorta nel 2000 con l'intento di diffondere l'arte del tiro con la balestra con tutti i suoi risvolti storici. Alle 20.30 i partecipanti, da piazza del Comune raggiungeranno in corteo la piazza. Seguirà l'esibizione dei balestrieri della Corsa del Bove di Montefalco, poi il 'Palio di Pasqua Rosata'.

**BETTONA** SCONTRO CON LA SOCIETA' 'CASTELLO DI ROSCIANO'

## Palazzo Baglioni, i vicini danno battaglia «Quel ristorante ci ha chiuso ogni accesso»

— BETTONA —

**CONTINUA** a tenere banco la vicenda di palazzo Baglioni, nel centro storico di Bettona, dove è in corso un contenzioso tra i proprietari dell'edificio, la società «Castello di Rosciano», e i residenti confinanti, rappresentati da Giannantonio Morganti. «Fino al 1965 — spiega Morganti — la struttura era adibita a caserma dei carabinieri. Poi venne acquistata da una banca, la Cassa Rurale e Artigiana, che l'ha gestita sino al 2000. Proprio la dirigenza dell'istituto di credito decise di abbattere un muro di cinta e demolire un orto, peraltro perennemente incolto, per realizzare una piazzetta tale da consentire il libero accesso al pubblico e al traffico veicolare. In questo modo, il sottoscritto e altri vicini hanno potuto utilizzare i locali che si affacciano sulla piazzetta come

autorimessa». Qui sta il punto. La «Castello di Rosciano», dopo aver acquistato palazzo Baglioni, ha ricostruito tutta la struttura preesistente, chiudendo così gli accessi alle auto.

«Allo stato attuale — attacca però Morganti — non è stato però ricomposto alcun giardino tale da far adombrare il ripristino di una piccola meraviglia capace di dare lustro al centro storico di Bettona. In realtà, quanto ricostruito è una struttura di discutibile architettura, con funzioni private e adibita a ristorazione all'aperto. La comunità bettonese non ha ricevuto alcun beneficio dalla vicenda, in quanto l'attività che si svolge nell'area è privata. Il sottoscritto fruisce di una servitù di passaggio acquisita ormai da 35 anni. L'allora presidente della Cassa rurale, attuale sindaco di Bettona, ha condiviso queste precisazioni».

**L'ACCUSA**  
«Il nuovo giardino non valorizza il centro storico E' solo privato»



UNIVERSITÀ DI PISA  
FORMAZIONE AVANZATA ECONOMIA



**CORSO DI FORMAZIONE**

**Azienda familiare: imprenditorialità, managerialità e passaggio generazionale**  
Strategia e Governo delle Aziende Familiari

Pisa, venerdì 21, sabato 22 - venerdì 28, sabato 29 settembre

Tra le testimonianze aziendali:

Luciano Balbo (Presidente Magenta SGR), Marcello Binda (A.D. Binda Group/Breil), Stefano Colò (Vice Presidente e A.D. Gruppo Energia e Servizi), Guido Feller (A.D. Duemme Servizi Fiduciari Banca Esperia), Sergio Sambonet (Presidente 3i SGR), Paolo Molesini (A.D. Intesa Private Banking).

Sono previste riduzioni per le aziende che iscrivono più di un partecipante

Per informazioni e iscrizioni:  
Tel. + 39 (0)50 2216.345 - Fax + 39 (0)50 2216.468  
e-mail: strategia@ec.unipi.it

**www.mastergsa.it**